

Nuove destre e vecchi fascismi

Giovedì 17 aprile h. 21

c.so Ferrucci 65a

assemblea con Pietro Stara

autore del libro

La Comunità escludente

La Nuova Destra tra piccole patrie e Europa nazione ed. Zero in Condotta

La Nuova Destra, sorta a fine anni '70 ad opera di Alain de Benoist in Francia e di Marco Tarchi in Italia, ha mirato a rinnovare la destra coniugandone i "valori" con alcuni elementi "antisistema" dei movimenti di contestazione del '68, tanto da prefigurare un superamento della contrapposizione destra-sinistra in nome della comunità di popolo. Marco Tarchi teorizzò ed avviò un lavoro di penetrazione ideologica che ha dato i suoi frutti: oggi numerosi intellettuali di sinistra quali Cacciari, Negri, Preve, Latouche, La Grassa dialogano pubblicamente e si confrontano alla pari con de Benoist e Tarchi, spaziando dalla globalizzazione alla biopolitica.

L'utilizzo e la rielaborazione da destra delle teorie della differenza elaborate a sinistra in chiave femminista, ecologista e antirazzista diviene il vettore potente attraverso il quale si rifiutano la contaminazione e l'intreccio culturale e, quindi, le società multietniche, l'immigrazione, la libertà delle donne.

La destra, anche quando si dichiara nuova o persino futurista, è radicale solo per il suo affondare le radici nell'archeologia del pensiero autoritario.

Oltre la destra e la sinistra: seduzioni culturali e ammiccamenti politici della Nouvelle Droite tra Stato forte e piccole patrie



**Comitato Antifascista "18 giugno"
Facciamo Breccia Torino
Federazione Anarchica Torinese - FAI**